

EXPO 2015 S.p.A.

Codice Etico

Seconda Edizione – Febbraio 2012

Indice sommario

Premessa

I. Principi e valori

II. Canoni di comportamento

- 2.1 Integrità
- 2.2 Responsabilità
- 2.3 Sensibilizzazione
- 2.4 Tutela della privacy
- 2.5 Conflitto di interessi
- 2.6 Documentazione contabile
- 2.7 Tutela dei beni aziendali
- 2.8 Riservatezza
- 2.9 Regali, omaggi
- 2.10 Responsabilità nei confronti degli azionisti
- 2.11 Responsabilità nei confronti dei propri contraenti
- 2.12 Relazioni con la Pubblica Amministrazione
- 2.13 Finanziamenti ed erogazioni pubbliche
- 2.14 Rapporti con l'Autorità Giudiziaria e le Autorità con poteri ispettivi e di ordine pubblico
- 2.15 Abuso di potere
- 2.16 Rapporti Istituzionali
- 2.17 Rapporti economici con partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni
- 2.18 Rapporti con gli organi di stampa
- 2.19 Testimoni

III. Dipendenti e collaboratori di Expo 2015

- 3.1 Relazioni con i dipendenti ed i collaboratori
- 3.2 Rapporti di lavoro
- 3.3 Tutela della salute, sicurezza degli ambienti di lavoro
- 3.4 Selezione del personale

IV. Attuazione e controllo interno per l'applicazione del Codice Etico

- 4.1 Strutture di riferimento per l'attuazione del Codice Etico
- 4.2 Conoscenza e comunicazione del Codice Etico
- 4.3 Segnalazioni
- 4.4 Funzioni del Garante

V. Sistema sanzionatorio

- 5.1 Sanzioni

CODICE ETICO

Premessa

Expo 2015 S.p.A. (di seguito, per brevità, “**Expo 2015**” o la “**Società**”) è una Società a totale partecipazione pubblica - costituita con l’art. 4 del D.P.C.M. 22 ottobre 2008 - i cui Soci sono il Ministero dell’Economia e delle Finanze, il Comune di Milano, la Regione Lombardia, la Provincia di Milano e la Camera di Commercio di Milano, secondo le quote stabilite dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Expo 2015 ha ad oggetto la realizzazione delle opere di preparazione e costruzione del sito espositivo, delle opere riguardanti la ricettività, delle opere di natura tecnologica, nonché le attività di organizzazione e di gestione dell’Esposizione Universale che si svolgerà a Milano dal 1° maggio 2015 al 31 ottobre 2015.

L’Esposizione Universale del 2015 sarà uno straordinario evento che darà visibilità alla tradizione, alla creatività e all’innovazione nel settore dell’alimentazione, raccogliendo tematiche già sviluppate dalle precedenti edizioni di questa manifestazione e riproponendole alla luce dei nuovi scenari globali al centro dei quali c’è il tema del diritto ad una alimentazione sana, sicura e sufficiente per il nostro pianeta.

Il contesto internazionale in cui la Società si trova ad agire, la complessità del tema “*Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*” e delle sue molteplici declinazioni, la sfida per un’alimentazione sostenibile e sicura per l’Umanità, nonché la necessità, in tale contesto, di dover considerare tutti i portatori di interesse nei confronti dell’attività aziendale (gli “**Stakeholder**”) hanno reso necessario definire i principi, i valori e le responsabilità che Expo 2015 riconosce, condivide e intende promuovere, per contribuire a realizzare un futuro migliore per tutti.

Per tali ragioni è stato introdotto il Codice Etico (di seguito, per brevità, anche “**Codice**”), la cui osservanza da parte degli Amministratori, dei Sindaci, dei dipendenti, compresi i dirigenti, e dei collaboratori di Expo 2015 (le “**Persone di Expo**” o la “**Persona di Expo**”), ciascuno nell’ambito delle proprie funzioni e responsabilità, è di importanza fondamentale per la reputazione ed il successo di Expo 2015.

Le norme riportate nel Codice sono quindi valide per le Persone di Expo, nonché per tutti i soggetti che, a qualsivoglia titolo, intrattengano rapporti contrattuali e/o di lavoro, anche occasionale, con la medesima Società.

Le Persone di Expo si impegnano a promuovere, all’interno ed all’esterno della Società, comportamenti ispirati ai principi contenuti nel presente Codice e rispettosi delle norme che di tali principi ne rappresentano la traduzione, ponendo in essere – a tale fine – ogni opportuna azione per assicurarne la piena attuazione. In questa prospettiva, le Persone di Expo si impegnano fattivamente a promuovere la conoscenza del Codice Etico presso gli *Stakeholders*.

All’Organismo di Vigilanza di Expo 2015 sono assegnate le funzioni di garante del Codice Etico (il “**Garante**”).

L’adozione del Codice è manifestazione di impegno della Società anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, sulla disciplina della responsabilità amministrativa delle società, ed è parte integrante del Modello Organizzativo di cui la Società si è dotata a mente dello stesso Decreto Legislativo.

Il Codice è consultabile e può essere liberamente scaricato sul sito internet della Società: <http://www.expo2015.org>

I. PRINCIPI E VALORI

L'osservanza delle norme di legge e regolamentari, delle disposizioni statutarie e del presente Codice costituiscono un impegno e un dovere di tutte le Persone di Expo, nonché di tutti i soggetti che, a qualsivoglia titolo, intrattengano rapporti contrattuali e/o di lavoro, anche occasionale, con la medesima Società.

A tale fine, Expo 2015 si impegna a mantenere un sistema di *governance* conforme ai migliori standard della *best practice* internazionale, in grado di gestire la complessità del contesto in cui la Società è chiamata ad operare.

Le attività di Expo 2015 devono essere svolte in un quadro di trasparenza, onestà, correttezza, buona fede e secondo i canoni di comportamento di cui al presente Codice.

Nel dare compiuta attuazione al proprio oggetto sociale, Expo 2015 ripudia ogni sorta di discriminazione e di corruzione e si ispira alla tutela e alla promozione dei diritti umani, dei diritti civili e politici, dei diritti sociali, economici e culturali.

Expo 2015 riconosce e salvaguarda la dignità, la libertà e l'uguaglianza degli esseri umani, la tutela del lavoro e delle libertà sindacali, la salute, la sicurezza, l'ambiente e la biodiversità, nonché il sistema di valori e principi in materia di trasparenza, efficienza energetica e sviluppo sostenibile, così come affermati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e dalla *Declaration on Propriety, Integrity and Transparency in the Conduct of International Business and Finance*, adottato dal Consiglio dei Ministri dell'OCSE il 28 maggio 2010.

Tutte le Persone di Expo, senza distinzioni o eccezioni, agiscono in conformità ai principi e ai contenuti del Codice, nella consapevolezza che il rispetto del Codice costituisce parte essenziale della prestazioni professionali richieste. I rapporti tra le Persone di Expo, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di onestà, correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

II. CANONI DI COMPORTAMENTO

2.1. Integrità

Ognuno, dipendente o collaboratore anche occasionale, della Società deve dimostrare la propria integrità ovvero la propria onestà e rispetto delle leggi, lealtà e rispetto nei confronti dei colleghi di lavoro e delle persone con le quali intrattiene rapporti professionali.

In particolare, i rapporti tra colleghi devono essere improntati al rispetto reciproco, alla trasparenza, alla correttezza ed alla buona fede, nonché alla condivisione ed al rispetto dei principi etici del presente Codice.

2.2. Responsabilità

Ognuno, dipendente o collaboratore, della Società deve rispettare le norme del presente Codice e, nel caso in cui dette norme siano violate ovvero siano posti in essere comportamenti contrari ai principi posti dal Codice, farne immediata comunicazione al Garante.

2.3. Sensibilizzazione

I responsabili di funzioni direttive di Expo 2015 devono rappresentare modelli di riferimento di condotta morale e devono assicurare che le decisioni aziendali siano adeguate sia sul piano legale che sul piano etico. Essi si impegnano a creare e mantenere un ambiente di lavoro in cui sia chiaro che a tutti è richiesto un comportamento conforme alle norme ed ai principi etici del presente Codice.

2.4. Tutela della *privacy*

Expo 2015, nello svolgimento delle sue attività, tutela i dati personali dei propri dipendenti e collaboratori, nonché dei propri contraenti, evitando ogni uso improprio delle informazioni acquisite, secondo quanto richiesto dalle norme di legge in vigore e dalle procedure aziendali interne.

La *privacy* dei dipendenti e dei collaboratori di Expo 2015, nonché dei suoi contraenti, è tutelata adottando apposite procedure che specifichino le informazioni richieste ai dipendenti, ai collaboratori ed ai contraenti della Società e le relative modalità di trattamento e conservazione.

È proibita qualsiasi indagine sulle opinioni e, in generale, sulla vita privata dei collaboratori e dei contraenti.

È altresì fatto divieto, fatte salve le ipotesi previste dalla legge, di comunicare e/o diffondere i dati personali senza preventivo consenso dell'interessato.

Ciascun dipendente o collaboratore è tenuto a tutelare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni apprese in ragione della propria funzione lavorativa e, in particolare, ad osservare le clausole di riservatezza richieste dalle controparti contrattuali.

Tutte le informazioni, i dati, le conoscenze acquisite, elaborate e gestite dai collaboratori e dai dipendenti nell'esercizio dell'attività lavorativa sono di proprietà della Società e sono strettamente riservate e opportunamente protette e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate né all'interno né all'esterno della Società, salvo che ciò sia consentito dalle norme di legge in vigore ovvero dalle procedure aziendali.

Ciascun dipendente e collaboratore dovrà:

- a) acquisire e trattare esclusivamente i dati necessari e direttamente connessi alle sue funzioni;
- b) conservare tali dati in modo da impedire a terzi estranei di prenderne conoscenza;
- c) comunicare e divulgare i dati esclusivamente nell'ambito delle procedure aziendali interne;
- d) assicurarsi che non sussistano vincoli di confidenzialità in virtù di rapporti di qualsiasi natura intercorrenti con soggetti terzi.

2.5. Conflitto di interessi

Ogni situazione che potenzialmente possa comportare un conflitto tra l'interesse della Società e l'interesse personale deve essere sempre evitata.

Nel caso in cui si manifesti un conflitto di interessi, anche potenziale, la Persona di Expo è tenuta a darne comunicazione tempestiva al Garante che ne valuterà, caso per caso, l'effettiva sussistenza. La Persona di Expo è tenuta, inoltre, a dare informazioni circa le attività svolte al di fuori dell'orario di lavoro nel caso in cui queste possano apparire in conflitto di interessi con Expo 2015.

2.6. Documentazione contabile

Expo 2015 svolge la propria attività garantendo la piena trasparenza delle scelte effettuate, offrendo ai propri azionisti tutta l'informazione necessaria per metterli in condizione di assumere le decisioni di loro competenza.

Le registrazioni contabili, nonché le informazioni richieste dagli azionisti, debbono essere effettuate, archiviate e trasmesse con la massima accuratezza ed onestà. Ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto.

La tenuta di una corretta documentazione è una responsabilità che investe tutte le Persone di Expo. È oggetto di specifica sanzione effettuare false attestazioni su una nota spese, oppure alterare i fogli presenze, aumentare o minimizzare artificiosamente attività e passività ovvero non rispettare i principi della competenza temporale e dell'inerenza all'attività.

Tutti i libri contabili, le registrazioni e le informazioni richieste dagli azionisti debbono riportare con esattezza e verità le transazioni eseguite e devono essere conformi ai vigenti principi contabili.

La documentazione e la corrispondenza societaria dovranno essere redatte in maniera chiara, sintetica e veritiera.

I documenti non possono mai essere distrutti in presenza o nell'aspettativa di una verifica interna o esterna, ovvero nel suo corso. Tali operazioni debbono effettuarsi nel pieno rispetto della normativa applicabile in materia di tenuta e registrazione della documentazione aziendale, nonché della procedura aziendale interna.

Expo 2015 ha l'obbligo di dichiarare con accuratezza ed in maniera esauriente i fatti di rilievo riguardanti la propria attività. Al fine di meglio soddisfare richieste di informazioni in merito alla attività, ai programmi, ed alle questioni concernenti l'azienda che possano essere di pubblico interesse, ogni dipendente destinatario della richiesta dovrà trasmettere le medesime richieste alla Direzione Comunicazione e Amministrazione Finanza e Controllo.

Le Persone di Expo che vengono a conoscenza di omissioni, falsificazioni, trascuratezze della contabilità o della documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenute a riferire i fatti al Garante.

2.7. Tutela dei Beni aziendali

Le Persone di Expo hanno in uso, ovvero utilizzano, i beni aziendali. Di tali beni ogni dipendente ha la responsabilità di farne un uso consapevole, responsabile e mirato alla sola realizzazione delle attività aziendali. Nessun bene potrà essere distratto da tale finalità o utilizzo. Le dotazioni informatiche non possono essere utilizzate per accessi, trasmissioni o ricezioni di materiale contrario ai principi aziendali e/o alle leggi. La riproduzione non autorizzata di *software*, libri ed altro materiale protetto da diritto d'autore, costituisce una violazione che espone la Società a responsabilità legali ed i dipendenti, consapevoli di questo, non debbono porre in essere attività rientranti in tali fattispecie. Pertanto, è vietato porre in essere comportamenti che si traducano in furti, frodi, sottrazione, distrazione o appropriazione indebita di qualsiasi bene aziendale.

Ogni dipendente e/o collaboratore di Expo 2015 è tenuto ad operare con diligenza per tutelare i beni aziendali, attraverso comportamenti responsabili ed in linea con quanto previsto nei rispettivi

contratti di lavoro e con le procedure operative predisposte per regolamentarne l'utilizzo, documentando con precisione il loro impiego. In particolare, ogni collaboratore deve:

- utilizzare con scrupolo e parsimonia i beni a lui affidati;
- evitare utilizzi impropri dei beni aziendali che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza, o comunque in contrasto con l'interesse della Società.

Ogni dipendente e/o collaboratore è responsabile della protezione delle risorse aziendali a lui affidate ed ha il dovere di informare tempestivamente il superiore diretto di eventuali minacce o eventi dannosi per la Società.

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, le Persone di Expo sono tenute a:

- adottare quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- non inviare messaggi di posta elettronica minatori ed ingiuriosi, non ricorrere al turpiloquio, non esprimere commenti inappropriati che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine aziendale;
- non navigare su siti internet con contenuti indecorosi ed offensivi;
- utilizzare il sistema informatico solo ed esclusivamente per finalità aziendali.

2.8. Riservatezza

Le Persone di Expo, nonché i soggetti terzi che, a qualsivoglia titolo, intrattengano rapporti contrattuali con Expo 2015, sono obbligati a mantenere riservate tutte le informazioni afferenti alla progettazione del sito espositivo; ai piani commerciali, industriali e strategici; ai documenti afferenti le procedure di gara per l'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture ed alla correlata documentazione contrattuale che non possa ritenersi di pubblico dominio; alle operazioni finanziarie e strategiche; ai dati personali di dipendenti e di collaboratori.

L'accesso a tali informazioni è limitato ai soli dipendenti e collaboratori che ne hanno oggettivamente bisogno nei limiti strettamente necessari allo svolgimento delle loro mansioni.

È fatto assoluto divieto a tutti i dipendenti e collaboratori di discutere argomenti riservati in luoghi pubblici ed al cellulare.

L'obbligo di riservatezza prosegue anche qualora vi sia cessazione del rapporto di lavoro.

Le informazioni riservate non possono essere utilizzate allo scopo di ottenere benefici personali.

Expo 2015 si impegna altresì a mantenere riservate le informazioni riguardanti i propri contraenti ed a utilizzare tali informazioni secondo i termini e le modalità consentite dalle norme di legge in vigore. Parimenti, i contraenti della Società sono tenuti ad assicurare la riservatezza con riferimento ad informazioni, documenti e dati personali relativi ad Expo 2015 ovvero ai suoi collaboratori e dipendenti.

Tutte le Persone di Expo sono tenute a contribuire al mantenimento di uno standard adeguato di riservatezza aziendale, astenendosi da comportamenti che possano pregiudicare dette ragioni di riservatezza.

2.9. Regali, omaggi

Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile a Expo 2015. In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio.

Tale norma concerne sia i regali promessi o offerti sia quelli ricevuti, dovendosi intendere per regalo qualsiasi tipo di beneficio. In ogni caso, Expo 2015 si astiene da pratiche non consentite

dalla legge, dagli usi commerciali o dai codici etici - se noti - delle aziende o degli enti con cui ha rapporti.

Le Persone di Expo che ricevono omaggi o benefici non previsti dalle fattispecie consentite, sono tenuti, secondo le procedure stabilite, a darne comunicazione al Garante che ne valuterà l'adequatezza e provvederà, in caso negativo, a far notificare al mittente la politica della Società in materia.

2.10. Responsabilità nei confronti degli azionisti

Expo 2015 assicura ai propri azionisti tutta l'informazione rilevante disponibile per orientarsi nelle decisioni di investimento e nelle delibere societarie, garantendo il pieno e libero accesso a tutta la documentazione ritenuta utile. In particolare, la Società assicura le condizioni affinché la partecipazione degli azionisti alle decisioni di loro competenza sia diffusa e consapevole. Expo 2015 si impegna altresì ad osservare le regole poste dagli azionisti nei processi decisionali, gestionali ed operativi, nei rapporti sia verso l'interno della struttura sia verso l'esterno.

Le decisioni afferenti la gestione della Società devono essere prese nell'interesse esclusivo della Società stessa e non sulla base di interessi e benefici personali. Devono sempre evitarsi situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse, con ciò intendendosi sia il caso in cui un collaboratore persegua un interesse diverso dalla missione di impresa e dal bilanciamento degli interessi degli *Stakeholders* o si avvantaggi personalmente di rapporti commerciali della Società, sia il caso in cui i rappresentanti degli appaltatori o delle istituzioni pubbliche agiscano in contrasto con i doveri propri della loro funzione.

2.11. Responsabilità nei confronti dei propri contraenti

2.11. a) Premessa

I contraenti di Expo 2015 si impegnano a sottoscrivere il Codice e ad osservarne i principi e le norme di comportamento, dovendosi l'osservanza delle norme del Codice considerare parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti di Expo 2015.

2.11. b) Affidamento di contratti di appalto e di sponsorizzazione o di contratti ad essa assimilabili

Expo 2015, quale amministrazione aggiudicatrice/organismo di diritto pubblico, affida i contratti di appalto di opere, forniture e servizi, nonché i contratti di sponsorizzazione e i contratti ad essi assimilabili, sulla base e nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia.

L'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture deve garantire la qualità delle prestazioni richieste e svolgersi nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia.

L'affidamento deve altresì rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

A tali fini, Expo 2015 si impegna a:

- garantire a tutti gli operatori economici, a parità di condizioni, pari opportunità di partecipazione alle fasi di selezione del contraente;
- richiedere assicurazioni agli operatori economici partecipanti alla selezione in ordine a mezzi, anche finanziari, strutture organizzative, capacità, know-how, sistemi di qualità e risorse, adeguati al soddisfacimento delle esigenze della Società.

Per garantire l'integrità e l'indipendenza nei rapporti con gli appaltatori, Expo 2015 adotta la massima trasparenza ed efficienza del processo di acquisto, attraverso:

- la separazione dei ruoli tra la funzione che richiede l'esecuzione dei lavori o la prestazione dei servizi o la fornitura dei beni e quella che stipula il relativo contratto;
- l'adozione di formalità che assicurino una documentazione adeguata delle scelte adottate (cd. "tracciabilità delle fasi del processo di acquisto");

- la conservazione delle informazioni e dei documenti ufficiali di gara o relativi alla selezione dei fornitori, nonché dei documenti contrattuali, per i periodi stabiliti dalle normative vigenti.

Vigila altresì affinché le funzioni competenti e i dipendenti:

- non inducano gli operatori economici a stipulare un contratto sfavorevole nella prospettiva di successivi vantaggi;
- non ricevano omaggi o altra forma di beneficio, non direttamente ascrivibili a normali relazioni di cortesia.

Inoltre, al fine di assicurare la correttezza delle procedure di gara, la Società impegna i componenti degli organi di aggiudicazione a:

- assicurare la massima trasparenza delle operazioni effettuate;
- garantire l'imparzialità in ogni fase del procedimento;
- mantenere la riservatezza delle informazioni non suscettibili di divulgazione;
- denunciare tempestivamente ogni eventuale o potenziale conflitto di interesse.

2.11. c) Principi di condotta nei rapporti con gli appaltatori nella fase di esecuzione del contratto

Expo 2015 impegna le proprie funzioni aziendali e i dipendenti a:

- osservare diligentemente le procedure interne relative alla gestione dei rapporti con gli appaltatori;
- osservare e far rispettare le norme di legge applicabili e le condizioni contrattualmente previste.

2.11. d) Conferimento di incarichi professionali

Il conferimento degli incarichi professionali dovrà essere sempre ispirato a principi di competenza, economicità, trasparenza e correttezza, valutando altresì l'integrità morale e professionale dei professionisti incaricati.

In particolare, i compensi e/o le somme a qualsiasi titolo corrisposte agli affidatari di incarichi di natura professionale, dovranno essere adeguatamente documentati e proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato.

2.12. Relazioni con la Pubblica Amministrazione

Con il termine di Pubblica Amministrazione ("la P.A.") si intendono quei soggetti, di diritto pubblico o privato, che svolgono una funzione pubblica o un pubblico servizio, con i quali la Società ed i suoi dipendenti e collaboratori interagiscono (anche al fine di ottenere, a titolo esemplificativo, autorizzazioni e/o concessioni e/o atti di assenso comunque denominati).

L'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con la P.A. sono riservate esclusivamente alle funzioni aziendali a ciò preposte ed al personale specificatamente autorizzato. Nell'ambito dei rapporti, anche di natura non commerciale, instaurati tra Expo 2015 e la P.A. i destinatari del presente Codice sono tenuti ad astenersi:

1. dall'offrire, anche per interposta persona, denaro o altra utilità al funzionario pubblico coinvolto, ai suoi familiari o a soggetti in qualunque modo allo stesso collegati;
2. dall'instaurare (o dal tentativo di instaurare) relazioni personali di favore, influenza, ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto.

2.13. Finanziamenti ed erogazioni pubbliche

Expo 2015 non può trarre vantaggi derivanti da rapporti con la P.A. se non tramite la legittima costituzione di rapporti contrattuali, tramite provvedimenti ottenuti legittimamente, ovvero tramite erogazioni di provvidenze di qualsiasi natura conseguite debitamente e destinate alle finalità per cui sono concesse.

È severamente vietato ai dipendenti e/o collaboratori di Expo 2015 conseguire ingiustamente profitti a danno della P.A. Essi non dovranno:

1. fare ottenere, indebitamente, ad Expo 2015 contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo in qualunque modo denominate, concessi o erogati da parte della P.A., tramite l'utilizzo o la presentazione di documenti falsi o mendaci, o mediante l'omissione di informazioni dovute;
2. utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati ad Expo 2015 per scopi diversi da quelli per cui sono concessi;
3. procurare indebitamente qualsiasi altro tipo di profitto né per sé, né per Expo 2015, né per soggetti terzi, a danno della Pubblica Amministrazione, con artifici o raggiri.

2.14. Rapporti con l'Autorità Giudiziaria e le Autorità con poteri ispettivi e di ordine pubblico

Expo 2015 agisce nel rispetto della legge e favorisce, nei limiti delle proprie competenze, la corretta amministrazione della giustizia.

Nello svolgimento della propria attività, Expo 2015 opera in modo lecito e corretto, collaborando con i rappresentanti dell'Autorità Giudiziaria, le Forze dell'Ordine e qualunque Pubblico Ufficiale che abbia poteri ispettivi.

I rapporti con dette Autorità sono riservati esclusivamente alle funzioni e posizioni competenti, nel rispetto delle procedure aziendali.

2.15. Abuso di potere

La Persona di Expo che si trovi ad agire in qualità di pubblico ufficiale o come incaricato di pubblico servizio:

1. non deve abusare della sua qualità o dei propri poteri per costringere o indurre taluno a dare o promettere indebitamente, a se stesso o ad un terzo anche per conto di Expo 2015, denaro, regali o altra utilità, nella speranza di ottenere illeciti benefici dall'attività della Società;
2. non deve ricevere o accettare una promessa di denaro, di regali o altra utilità per proprio conto, per conto di un terzo o di Expo 2015 per compiere, omettere o ritardare un atto d'ufficio o per compiere o aver compiuto un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio, da soggetti che abbiano tratto o possano trarre benefici dall'attività della Società.

2.16. Rapporti istituzionali

Nei rapporti istituzionali Expo 2015 si impegna a:

- instaurare, senza alcun tipo di discriminazione, canali stabili di comunicazione con tutti gli interlocutori istituzionali a livello internazionale, comunitario e territoriale;
- rappresentare gli interessi e le posizioni di Expo 2015 in maniera trasparente, rigorosa e coerente.

2.17. Rapporti economici con partiti, organizzazioni sindacali ed associazioni

Expo 2015 non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali, associazioni portatrici di interessi, né a loro rappresentanti o candidati, sia in Italia che all'estero, ad esclusione dei contributi dovuti sulla base di specifiche normative.

2.18. Rapporti con gli organi di stampa

Expo 2015 assicura un'informazione veritiera, trasparente e tempestiva.

I rapporti con i mezzi di informazione sono riservati esclusivamente alle funzioni e alle responsabilità aziendali a ciò delegate; tutte le Persone di Expo sono tenute a concordare

preventivamente con la Direzione Comunicazione della Società le informazioni da fornire ai rappresentanti dei mezzi di informazione, nonché i termini e le modalità da osservare.

2.19. Testimoni

È fatto divieto a chiunque di condizionare indebitamente persone che rivestano il ruolo di testimoni in processi civili, penali, amministrativi e tributari.

III. DIPENDENTI E COLLABORATORI DI EXPO 2015

3.1. Relazioni con i dipendenti ed i collaboratori

Le Persone di Expo sono il fattore indispensabile del suo successo. Per questo motivo la Società tutela e promuove il valore delle risorse umane allo scopo di migliorarne ed accrescerne le competenze professionali.

Ciascun responsabile di funzione direttiva si impegna a valorizzare le risorse umane a lui affidate e si assicura che:

- ciascun dipendente e/o collaboratore, a qualsivoglia titolo, della propria funzione abbia una adeguata conoscenza del quadro normativo e regolamentare in cui è chiamato a svolgere i propri compiti;
- l'attività professionale si svolga in una clima di motivazione, partecipazione e responsabilità, tale da consentire l'attuazione delle migliori politiche gestionali possibili, secondo criteri premianti, basati su principi di meritocrazia individuale, senza alcuna forma discriminatoria.

Nelle relazioni gerarchiche, Expo 2015 si impegna affinché l'autorità venga esercitata con equità ed equilibrio, evitando ogni abuso. In particolare, la Società si impegna affinché l'autorità non si trasformi in esercizio del potere lesivo della dignità e autonomia del dipendente e/o del collaboratore, e che le scelte di organizzazione del lavoro salvaguardino il valore umano e la dignità dei collaboratori.

3.2. Rapporti di lavoro

Expo 2015 si impegna a mantenere la massima diligenza nel rispetto e nell'osservanza delle norme che regolano i rapporti di lavoro, assicurando il pieno rispetto dei diritti umani dei dipendenti e collaboratori, nonché dei propri contraenti a qualsivoglia titolo.

Expo 2015 sostiene ed applica le norme che mirano ad impedire e punire ogni ingiustificata discriminazione basata su questioni di etnia, colore della pelle, sesso, paese d'origine, età, religione, stato di salute, stato civile e qualsiasi altra condizione in cui possano trovarsi i propri dipendenti ovvero coloro che partecipino a selezioni finalizzate ad assunzioni, i quali ultimi saranno valutati in base ai titoli professionali ed alle capacità dimostrate.

3.3. Tutela della salute e sicurezza degli ambienti di lavoro

Expo 2015 si impegna a mantenere un ambiente di lavoro salubre e sicuro per i propri dipendenti e collaboratori, nonché per tutti i soggetti terzi che, in veste di visitatori o contraenti della Società, abbiano comunque accesso agli ambienti di lavoro di Expo 2015.

Tutte le normative in materia di salute e sicurezza del lavoro dovranno essere scrupolosamente osservate, perseguendo il miglioramento continuo delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro.

Ogni dipendente e/o collaboratore, nell'ambito delle proprie mansioni, deve partecipare attivamente al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e dell'incolumità pubblica e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di se stessi, dei colleghi e dei terzi.

3.4. Selezione del personale

La valutazione dei profili dei candidati da assumere è effettuata secondo regole trasparenti e non discriminatorie, conformi con le norme di legge in vigore.

Le informazioni richieste sono strettamente collegate alla verifica delle competenze previste dal profilo professionale e attitudinale, nel rispetto della sfera privata e delle opinioni del candidato.

La funzione responsabile delle risorse umane adotta opportune misure per evitare favoritismi o forme di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione.

Expo 2015 non stipula contratti di lavoro autonomo o subordinato nei confronti dei dipendenti delle società che effettuano la revisione contabile a Expo 2015 stessa, alla sua controllante, alle sue controllate e collegate, per i 48 mesi successivi alla scadenza del contratto di consulenza tra Expo 2015 e la stessa società di revisione, ovvero decorrenti dal termine del rapporto contrattuale tra il dipendente e la società di revisione.

IV. ATTUAZIONE E CONTROLLO INTERNO PER L'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

4.1. Strutture di riferimento per l'attuazione del Codice

I principi e i contenuti del Codice si applicano alle Persone di Expo ed alle attività della Società.

Compete in primo luogo agli amministratori e al management assicurare concreta attuazione ai principi e ai contenuti del Codice, facendosi carico delle relative responsabilità e rappresentando con il proprio comportamento un esempio per i propri collaboratori.

La responsabilità di attuare il Codice e di vigilare per la sua completa attuazione ed osservanza è demandata ad ogni livello della struttura organizzativa di Expo 2015; di conseguenza, tutte le Persone di Expo, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, promuovono l'attuazione del Codice e si impegnano attivamente per il suo pieno rispetto.

4.2. Conoscenza e comunicazione del Codice

Il Codice è portato a conoscenza di tutti i dipendenti e collaboratori di Expo 2015, nonché dei suoi contraenti, mediante specifiche forme di comunicazione.

La violazione dei principi e dei contenuti del Codice potrà costituire inadempimento alle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge anche in ordine al rapporto di lavoro, e comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

4.3. Segnalazioni

Allo scopo di garantire l'effettività del Codice, la Società garantisce a tutti coloro che vengano a conoscenza di eventuali comportamenti posti in violazione dello stesso la possibilità di riferire liberamente, direttamente ed in maniera riservata, al Garante.

Le segnalazioni al Garante possono essere trasmesse, per posta elettronica, all'indirizzo odv@expo2015.org ovvero, per posta ordinaria, all'indirizzo "Organismo di Vigilanza presso Expo 2015 S.p.A., Via Rovello 2, 20121 Milano", riportando sulla busta la dicitura RISERVATA.

Al Garante compete la disamina delle notizie trasmesse, al fine di sottoporre la fattispecie in essere alla funzione aziendale competente per l'applicazione di eventuali sanzioni disciplinari.

Il Garante si impegna ad assicurare la segretezza dell'identità del segnalante, salvi gli obblighi di legge.

4.4. Funzioni del Garante

Al Garante sono assegnati i compiti di:

- promuovere l'attuazione del Codice e l'emanazione di procedure di riferimento; riferire e proporre all'Amministratore Delegato della società le iniziative utili per la maggiore diffusione e conoscenza del Codice;
- promuovere programmi di comunicazione e formazione specifica delle Persone di Expo;
- esaminare le notizie di possibili violazioni del Codice, promuovendo le verifiche più opportune; intervenire, anche su segnalazione delle Persone di Expo, nei casi di notizie di possibili violazioni del Codice ritenute non debitamente affrontate o di ritorsioni subite dalla Persona a seguito della segnalazione di notizie;
- comunicare alle strutture competenti i risultati delle verifiche rilevanti per l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori.

V. Sistema sanzionatorio

5.1. Sanzioni

In presenza di un'attività posta in essere in violazione del presente Codice Etico, la Società – acquisiti i risultati delle indagini svolte dal Garante e le controdeduzioni eventualmente formulate dall'interessato - adotterà i provvedimenti opportuni, indipendentemente dall'eventuale esercizio dell'azione penale da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Ogni violazione al Codice, commessa da dipendenti e/o collaboratori, comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati alla violazione commessa, all'eventuale recidiva ed al grado della colpa.

Le disposizioni del Codice si applicano anche ai prestatori di lavoro temporaneo che saranno tenuti a rispettarne i principi ed i valori. Le violazioni del Codice Etico sono sanzionate con provvedimenti disciplinari adottati nei loro confronti dalle rispettive società di somministrazione del lavoro che a ciò sono tenute sulla base di specifico accordo contrattuale con Expo 2015.

Relativamente agli Amministratori ed ai Sindaci, la violazione delle norme del Codice può comportare l'adozione, da parte rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, di provvedimenti proporzionati in relazione alla gravità della violazione commessa, compresa e non esclusa la revoca del mandato per giusta causa da proporre all'Assemblea dei Soci. In quest'ultima ipotesi, Expo 2015 ha diritto ai danni eventualmente patiti a causa della violazione posta in essere.

Per quanto riguarda i contraenti della Società, la violazione dei principi e dei precetti del Codice potrà essere sanzionata con la risoluzione dei contratti in essere con gli stessi, ferma restando la facoltà di Expo 2015 di richiedere il risarcimento dei danni patiti in conseguenza di detti comportamenti.